

Atti di indirizzo e controllo 15 – 19 giugno

in materia di Grandi infrastrutture e appalti

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05495 (Pastorino – +Europa)</p> <p>Definanziamento del prolungamento della metropolitana di Genova per mancato raggiungimento delle OGV al 31 dicembre 2025 e stallo sulle risorse statali per il "terzo binario" ferroviario.</p>	<p>Risposta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per l'esecuzione dell'opera permane la necessità per il Comune di acquisire da RFI una fascia di terreno ferroviario idonea a ospitare due nuovi binari; per regolare tale passaggio sono stati sottoscritti molteplici protocolli d'intesa tra il Comune di Genova, il MIT e RFI, l'ultimo dei quali siglato nel maggio 2025. • All'interno dei citati accordi, RFI aveva elaborato una proposta alternativa per la realizzazione di un "terzo binario", quantificata in circa 50 milioni di euro. • L'iter amministrativo ha subito un arresto a causa della mancata registrazione del protocollo d'intesa da parte della Corte dei conti, motivata dal rinvio della copertura finanziaria al successivo aggiornamento del Contratto di programma MIT-RFI. • A seguito del mancato perfezionamento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) entro il termine di legge del 31 dicembre 2025, è stato disposto il definanziamento dell'intervento con decreto del 5 giugno 2026. • Alla data odierna non risultano attivate iniziative formali da parte del Comune di Genova verso RFI o il Ministero per definire una soluzione tecnica ed economica idonea a superare la indisponibilità del sedime ferroviario, necessaria per accedere a un nuovo stanziamento a valere sul Fondo unico istituito dal decreto-legge n. 95 del 2025.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08225 (Dori – AVS)</p> <p>Stato di attuazione delle prescrizioni del «Masterplan 2035» di Milano Malpensa.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta in Commissione 5-05519 (Iaria – M5S)</p> <p>Ritardi nel quadruplicamento della linea Milano-Genova (tratta Milano Rogoredo-Pavia), slittamento al dicembre 2028 della prima fase, impatto sui fondi PNRR e stato dei lavori sul ponte di Bressana Bottarone.</p>	<p>Presentata</p>

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di indirizzo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Risoluzione in Commissione 7-00390 (Bonelli – AVS) Illegittimità del diritto di prelazione per il promotore nel <i>project financing</i> , incompatibilità dell'articolo 193 del d.lgs. n. 36 del 2023 con l'ordinamento europeo (Sentenza CGUE C-810/24) e linee guida per le stazioni appaltanti.	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta immediata 3-02670 (Paita – IV) Emergenza sovraffollamento nelle carceri italiane e richiesta di chiarimenti circa il numero di posti detenuti da realizzare attraverso il piano per l'edilizia penitenziaria.	Risposta del Ministro della giustizia Nordio <ul style="list-style-type: none"> • Il Ministero della giustizia rileva un'inversione di tendenza nel tasso di suicidi negli istituti penitenziari grazie alle misure di prevenzione. Viene precisato che l'incremento della popolazione carceraria non deriva dall'attività legislativa governativa, bensì dai reati commessi e dalle autonome determinazioni della magistratura. • Per l'assistenza ai detenuti tossicodipendenti sono stati stanziati 5 milioni di euro per il 2025 e ulteriori 5 milioni per il 2026. È stato inoltre avviato un piano per collocare in comunità circa 2.000 o 3.000 persone idonee alla detenzione domiciliare ma prive di domicilio. • È in discussione in Parlamento un progetto di legge sulla detenzione differenziata dei tossicodipendenti, mirato a trasferire circa 10.000 persone in strutture protette esterne al circuito carcerario, previo esame della magistratura di sorveglianza e tramite la sottoscrizione di specifiche convenzioni istituzionali. • Il piano carceri prevede il progressivo svuotamento della struttura di Solliciano entro la fine dell'anno. In merito ai recenti provvedimenti dell'autorità giudiziaria sul medesimo istituto, l'amministrazione penitenziaria sta acquisendo gli atti per valutare l'eventuale proposizione di impugnazioni legali.

in materia Economico-finanziaria

CAMERA DEI DEPUTATI

Atti di controllo

ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05494 (Gaetana Russo – FdI)</p> <p>Adeguamento delle tariffe per le revisioni dei veicoli leggeri, impatto della pressione inflazionistica sui centri di controllo privati ed emanazione del decreto attuativo ex lege n. 177 del 2024.</p>	<p>Risposta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In merito all'emanazione del decreto previsto dall'articolo 13, comma 4, della legge 25 novembre 2024, n. 177, il Ministero ha già predisposto il relativo schema di provvedimento per la determinazione degli importi dovuti dai soggetti sottoposti alle attività ispettive e di vigilanza, ai sensi della legge 1° dicembre 1986, n. 870. • Il provvedimento in corso di definizione disciplina, inoltre, l'adeguamento delle tariffe di motorizzazione di cui alla tabella 3 della citata legge n. 870 del 1986, incluse le voci relative alle operazioni di revisione e di controllo tecnico dei veicoli, al fine di garantire la sostenibilità delle funzioni amministrative e di controllo. • Lo schema di decreto è stato trasmesso in data 30 aprile scorso al Ministero dell'economia e delle finanze per l'acquisizione del prescritto concerto; l'iter procedimentale risulta regolarmente in corso e si rimane in attesa delle determinazioni del MEF necessarie per la successiva e formale adozione del testo.
<p>Interrogazione a risposta immediata 3-02743 (Boschi – IV)</p> <p>Stato di crisi e deindustrializzazione dei comparti automotive, siderurgia ed elettrodomestici, aumento del 25 per cento della Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) e gap negli investimenti in venture capital.</p>	<p>Risposta del Ministro delle imprese Urso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano di politica industriale è stato delineato nel documento Made in Italy 2030, che include il consolidamento del Piano Transizione 5.0, reso strutturale con una programmazione triennale fino al 2028 e dotato di uno stanziamento di quasi 10 miliardi di euro. • Sul piano delle riforme amministrative, è stato definito il codice unico degli incentivi ed è prevista l'approvazione definitiva della riforma organica degli incentivi nel prossimo Consiglio dei ministri; parallelamente è stata incrementata l'efficienza dei contratti di sviluppo, con 145 contratti varati nel 2025. • La strategia energetica nazionale prevede un incremento della quota di fonti rinnovabili nel breve termine per arrivare a definire entro otto anni un mix energetico sostenibile comprensivo dell'energia nucleare. • Nel primo trimestre dell'anno in corso il PIL è cresciuto dello 0,8%, registrando un andamento in linea con quello della Francia e superiore a quello della Germania. • I principali indicatori macroeconomici evidenziano un aumento della produzione industriale dell'1,3% su base annuale nel mese

	<p>di aprile e una crescita delle esportazioni italiane dell'8,8%, dato che posiziona l'Italia come quarto Paese esportatore a livello globale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mercato del lavoro e il tessuto imprenditoriale registrano performance storiche, con il tasso di occupazione che ha raggiunto il 63,1%, gli investimenti esteri in crescita del 12% e un saldo demografico aziendale netto positivo pari a 56.000 imprese in più nel 2025. • La gestione delle vertenze aziendali presso il Ministero ha registrato una contrazione dei tavoli di crisi attivi, ridotti a 43 rispetto a una media storica precedente di 170 tavoli, grazie alla risoluzione positiva di 40 situazioni di crisi con la conseguente tutela dei livelli occupazionali e dei siti produttivi.
<p>Interrogazione a risposta in Commissione 5-05512 (Braga – PD)</p> <p>Stallo e contrazione finanziaria del programma Ferrobonus, squilibri modali nel trasporto merci su rotaia, procedure di infrazione UE sulla qualità dell'aria e incongruenze nel Piano di azione nazionale 2025-2027.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08259 (Grippe – Az)</p> <p>Criticità nella gestione e nel riparto del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, trend decrescente delle risorse nel triennio 2026-2028.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-06915 (Lai – PD)</p> <p>Stallo amministrativo nell'attuazione del Piano nazionale di riqualificazione dei piccoli comuni, ritardi nell'adozione del decreto interministeriale di riparto e rischio di riduzione dei fondi o dei soggetti beneficiari inseriti nella graduatoria del 2024.</p>	<p>Risposta della Sottosegretaria per l'interno Ferro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Ministero dell'interno ha firmato il 2 dicembre 2025 il decreto per l'assegnazione delle risorse del Fondo destinato allo sviluppo strutturale dei piccoli comuni, attuando il Piano nazionale di riqualificazione istituito dall'articolo 3 della legge n. 158 del 2017. • Lo stanziamento, relativo al quadriennio 2025-2028, copre i progetti ammessi fino alla posizione 91 della graduatoria approvata con il DPCM del 2 agosto 2024, escludendo dall'assegnazione i comuni situati all'interno delle Province autonome di Trento e di Bolzano. • L'Amministrazione ha disposto l'accantonamento di una quota delle risorse finanziarie disponibili in attesa della risoluzione dei contenziosi amministrativi pendenti, la cui definizione potrebbe comportare una successiva rimodulazione o aggiornamento della graduatoria dei progetti ammissibili.

	<ul style="list-style-type: none">• Il provvedimento ha completato l'iter di controllo con la controfirma del Ministero dell'economia e delle finanze il 24 dicembre 2025 e la successiva registrazione della Corte dei conti il 28 gennaio 2026, rendendo efficace l'assegnazione finanziaria.• Il testo del decreto è pubblicato sul portale della Finanza Locale del Ministero ed è stato avviato l'invio del modello di convenzione agli enti beneficiari, adempimento necessario al perfezionamento formale per l'erogazione dei finanziamenti concessi.
--	--

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08206 (Stumpo – PD)</p> <p>Emergenza maltempo in Calabria, esondazione del fiume Busento a Cosenza, danni da mareggiate sulle infrastrutture costiere e richieste di interventi urgenti di soccorso e ristoro.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02732 (Caso – M5S)</p> <p>Anomalia temporale e ritardi nel decreto attuativo sui contributi per il rischio sismico e bradisismico nei Campi Flegrei, scadenza retroattiva dei termini per l'annualità 2025 e rischio perenzione dei fondi.</p>	<p>Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi di consolidamento strutturale antisismico fanno parte del Piano nazionale Campi Flegrei, avviato nel 2023 per l'analisi della vulnerabilità sismica del territorio, con un impegno finanziario stanziato finora dal Governo superiore a 600 milioni di euro. • La discrepanza temporale segnalata nell'interrogazione non pregiudica l'utilizzo dei 20 milioni di euro previsti per l'annualità 2025, nonostante la scadenza teorica originaria per la presentazione delle domande fissata al 30 novembre 2025. • In data 21 gennaio, il Dipartimento Casa Italia ha disposto l'accorpamento delle risorse per le annualità 2025 e 2026, per un importo cumulativo di 40 milioni di euro, trasferito formalmente alla Regione Campania il 6 febbraio 2026. • Il Dipartimento della Protezione civile ha già trasmesso alla Regione i dati relativi agli edifici privati per consentire il successivo trasferimento dei fondi ai tre Comuni interessati, una volta recepiti i fondi nei bilanci regionali; i cittadini potranno presentare le domande di contributo entro il nuovo termine del 31 luglio 2026.
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02733 (Iaria – M5S)</p> <p>Ritardi operativi della società statale Sogesid S.p.a. nella ricostruzione post-alluvione in Emilia-Romagna, rischio perenzione dei fondi PNRR 2026 per le vasche di laminazione e stato delle assunzioni di personale tecnico negli enti locali.</p>	<p>Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Commissario straordinario alla ricostruzione <i>pro tempore</i> ha sottoscritto due atti aggiuntivi il 6 dicembre 2024 e il 12 agosto 2025, concedendo agli enti territoriali la facoltà di riassumere la gestione diretta delle opere o di mantenere la collaborazione con Sogesid come soggetto attuatore o committenza ausiliaria. • Gli enti titolari hanno esercitato il diritto di recesso dalle convenzioni per soli 16 interventi, mentre in 3 casi hanno mantenuto il supporto come centrale di committenza e per ben 136 interventi hanno confermato la partnership

	<p>affidando a Sogesid le funzioni di soggetto attuatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi affidati a Sogesid rappresentano appena il 2,1 per cento dei 6.368 interventi complessivi programmati per la ricostruzione post-calamità, ma presentano una dimensione economica e una complessità progettuale mediamente molto più elevate rispetto a quelli gestiti direttamente dagli enti locali. • I dati di monitoraggio riferiti alla società Sogesid aggiornati alla data del 31 maggio evidenziano 18 interventi con progetto esecutivo approvato e 15 cantieri già avviati. • Viene confermato il rispetto delle scadenze stabilite dal PNRR 2026: sui 335 interventi inseriti a rendicontazione per un valore complessivo di circa 373 milioni di euro, 205 risultano ultimati, 129 sono in corso di esecuzione e soltanto 1 si trova ancora in fase di progettazione. • In merito al personale assunto a supporto delle attività di ricostruzione nei territori colpiti, la situazione vede l'immissione in servizio di 235 unità sulle 236 autorizzate nella regione Emilia-Romagna, 12 unità nella regione Marche e 8 unità nella regione Toscana.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08203 (Cappelletti – M5S)</p> <p>Diniego dello stato di emergenza nazionale per l'alluvione nel veneziano, motivazioni del Dipartimento della protezione civile e richieste di sostegno finanziario per i danni a privati e imprese.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02606 (La Salandra – FdI)</p> <p>Esondazioni del torrente Cervaro a Foggia, riparto delle competenze di pulizia degli alvei, utilizzo dei fondi vincolati regionali e verifiche su potenziali omissioni comunali nella prevenzione del rischio idrogeologico.</p>	<p>Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Governo ha deliberato nello scorso mese di aprile lo stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di 12 mesi, assegnando alla regione Puglia uno stanziamento iniziale di 10 milioni di euro per il soccorso e l'assistenza alla popolazione. • L'intervento sul torrente Cervaro è finanziato dal Dipartimento Casa Italia tramite il fondo di progettazione per un importo di 241.000 euro. Le procedure sono in capo al Presidente della Regione Puglia, in qualità di commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico; tuttavia, alla data del 26 marzo risultavano erogati soltanto 51 euro a causa dei ritardi della commissione nella valutazione delle offerte tecniche. • Le funzioni in materia di contrasto al dissesto idrogeologico rimangono attribuite alle Regioni, sulle quali grava la responsabilità di

	monitorare e sollecitare l'operato degli enti locali nell'attuazione delle attività preventive e strutturali sul territorio.
Interrogazione a risposta scritta 4-08229 (Pavanelli – M5S) Gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici , picco di dismissioni atteso nel decennio 2026-2035 , recupero di materie prime critiche e introduzione di incentivi fiscali per una filiera nazionale di riciclo avanzato.	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-08231 (Giuliano – M5S) Necessità di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati nella provincia di Foggia a seguito dell'operazione «Erebus».	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-08245 (Dori – AVS) Potenziale rilascio di polveri d'amianto presso il Liceo Camillo Golgi di Broni , stato di attuazione delle bonifiche nel SIN Broni - ex Fibronit	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-08256 (Amendola – PD) Stato di abbandono e richiesta di riqualificazione ecologica dell' area ex Pa.Ma.Fi. a Maratea , valorizzazione dell'unico sbocco tirrenico della Basilicata e allocazione di fondi nazionali ed europei per il progetto <i>Città dell'ambiente</i> .	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI

<i>Atti di indirizzo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Mozione 1-00583 (L'Abbate – M5S) Procedure di infrazione europee sulla depurazione delle acque reflue urbane , sanzioni pecuniarie a carico della finanza pubblica, deficit infrastrutturale fognario e transizione verso il riutilizzo circolare delle risorse idriche .	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA

<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02676 (Sironi – M5S) Incendio allo stabilimento Versalis di Mantova , impatto ambientale sul SIN Laghi di Mantova e	Presentata

polo chimico.	
Interrogazione a risposta scritta 4-03116 (Potenti - Lega) Incendio presso lo stabilimento Delca Energy di Vicopisano , combustione di rifiuti plastici e CSS, ricadute di ceneri e inquinanti sull'ecosistema dei Monti Pisani e richiesta di monitoraggio straordinario ambientale e sanitario.	Presentata

in materia di Energia

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05491 (Pavanelli – M5S)</p> <p>Stato di attuazione del sistema dei prezzi zonali nel mercato elettrico, superamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), efficacia dei meccanismi transitori di perequazione e benefici tariffari per i territori a forte trazione rinnovabile.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05492 (Casasco – FI)</p> <p>Coordinamento tra la revisione del meccanismo CBAM e la riforma del sistema ETS, tutela dei settori industriali <i>hard-to-abate</i> e salvaguardia della competitività delle imprese italiane sui mercati globali.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05493 (Ghirra – AVS)</p> <p>Rincari dei costi del trasporto marittimo delle merci per la Sardegna, impatto dell'applicazione del sistema ETS europeo sulle rotte insulari e crollo delle esportazioni regionali nel primo trimestre 2026.</p>	<p>Risposta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante il Consiglio dei ministri dei Trasporti dell'Unione europea svoltosi a Lussemburgo lo scorso 8 giugno, il viceministro Rixi ha reiterato la richiesta di una revisione del sistema ETS che includa tutele per i collegamenti con le grandi isole. • Si rileva il rischio che la Commissione europea, sul dossier ETS guidata dalla vicepresidente Teresa Ribeira, presenti una proposta di impianto conservativo, rendendo necessaria la ricerca di un'ampia maggioranza in Consiglio e in Parlamento europeo per ottenere modifiche a salvaguardia delle isole maggiori. • A livello nazionale, per incentivare il trasferimento modale delle merci dalla strada verso forme di trasporto a minore impatto ambientale, è operativa la misura Sea Modal Shift, che dispone di uno stanziamento superiore a 117 milioni di euro per il periodo 2023-2027. • È parimenti attivo lo strumento del Ferrobonus per il sostegno al trasporto ferroviario delle merci, dotato di oltre 113 milioni di euro per il quinquennio 2023-2027. • Sono in fase di approfondimento specifiche ipotesi di intervento finalizzate a un adeguamento normativo che consenta di destinare i proventi dell'asta ETS al finanziamento diretto del trasferimento modale delle merci verso le modalità marittima e ferroviaria.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Atti di controllo

ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02663 (Misiani – PD)</p> <p>Mancata introduzione dei prezzi negativi sul mercato elettrico italiano, differenziale di prezzo all'ingrosso (PUN) rispetto ai <i>partner</i> europei, impatto della riforma del mercato elettrico dell'Unione (Regolamento UE 2024/1747) e competitività del sistema produttivo nazionale.</p>	<p>Presentata</p>

in materia di Politica industriale e digitalizzazione

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02746 (Scerra – Movimento 5 Stelle) Crisi e riconversione del Polo petrolchimico di Siracusa , salvaguardia dei settori <i>hard-to-abate</i> , proposta di un fondo UE da 500 miliardi in debito comune e riprogrammazione del Fondo per una transizione giusta (JTF) .	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05501 (De Palma – FI)</p> <p>Scadenza e prospettive di proroga del meccanismo dello <i>split payment</i> (scissione dei pagamenti IVA), autorizzato in deroga europea fino al 30 giugno 2026, ed efficacia dello strumento nel contrasto all'evasione fiscale.</p>	<p>Risposta del Ministero dell'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'istituto, disciplinato dall'articolo 17-ter del d.P.R. n. 633 del 1972, prevede che l'onere di versare l'IVA sugli acquisti di beni e servizi ricada direttamente sulle pubbliche amministrazioni e sulle società controllate, derogando alle ordinarie modalità di liquidazione dell'imposta dovuta ai fornitori. • Viene rimarcata la significativa efficacia dello strumento nel contrasto all'evasione fiscale e nel rafforzamento della compliance. Trattenendo l'imposta alla fonte, si garantisce il tempestivo afflusso di gettito all'erario, operando in piena sinergia con i sistemi telematici di fatturazione elettronica. • Sul piano normativo, si ripercorre l'evoluzione delle proroghe europee dal 2017, ricordando la recente rimodulazione introdotta dall'articolo 10 del decreto-legge n. 84 del 2025. Tale disposizione ha stabilito l'esclusione delle società quotate nell'indice FTSE MIB dal regime a decorrere dal 1° luglio 2025. • Per salvaguardare questi equilibri, il Governo ha trasmesso formale richiesta di rinnovo il 1° ottobre 2025, attivando la procedura prevista dall'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE. In data odierna, la Commissione europea ha ufficialmente adottato la proposta di deroga, inviandola al Consiglio UE per la definitiva approvazione.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05502 (Matera – FdI)</p> <p>Stato dell'autorizzazione UE agli incentivi fiscali per il <i>reshoring</i> (<i>inshoring</i>) ex art. 6 del d.lgs. n. 209 del 2023 e ipotesi di applicazione settoriale temporanea.</p>	<p>Risposta del Ministero dell'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'articolo 6 del decreto legislativo n. 209 del 2023 ha introdotto un'agevolazione fiscale per promuovere il trasferimento in Italia di attività economiche da Paesi extra UE o SEE, la cui efficacia è vincolata alla preventiva autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del TFUE. • Il Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che sul provvedimento si è sviluppato un confronto tecnico con i Servizi europei. Il dialogo istituzionale è tuttora aperto per superare i profili critici emersi e individuare soluzioni idonee a consentire l'attuazione dell'intervento. • Le valutazioni in corso esaminano possibili modifiche all'impianto della disciplina per adeguarla ai principi di autonomia strategica e sicurezza economica dell'Unione europea,

	<p>includendo l'ipotesi di delimitare l'applicazione della misura esclusivamente a specifici comparti industriali e attività di valore strategico.</p>
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05504 (Centemero – Lega)</p> <p>Requisiti di accesso alle agevolazioni fiscali per gli investimenti qualificati di Casse di previdenza e Fondi pensione in Fondi di Venture Capital (FVC), computo degli investimenti indiretti tramite società veicolo nella soglia del 70%.</p>	<p>Risposta del Ministero dell'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le leggi n. 232/2016 e n. 145/2018 prevedono l'esenzione fiscale per i redditi derivanti dagli investimenti di casse previdenziali e fondi integrativi in Fondi per il Venture Capital (FVC) che destinino almeno il 70 per cento dei capitali raccolti a favore di PMI non quotate residenti in Italia o in Stati UE/SEE con stabile organizzazione nel territorio nazionale. • La risposta a interpello n. 18 del 26 gennaio 2026 dell'Agenzia delle entrate ha confermato l'ammissibilità del beneficio per gli investimenti indiretti operati tramite fondi di fondi, a condizione che più della metà delle risorse del veicolo sia impiegata in azioni o quote di imprese target. • La normativa vigente esclude l'ammissibilità degli investimenti indiretti effettuati tramite società veicolo per il computo della soglia del 70 per cento; data la natura eccezionale delle disposizioni agevolative, non è consentita alcuna estensione interpretativa o analogica oltre il perimetro letterale della norma. • L'eventuale introduzione di modifiche di carattere normativo volte a includere le società veicolo tra le fattispecie ammesse potrà essere valutata esclusivamente in conformità con la disciplina dell'Unione europea sugli aiuti di Stato e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05505 (Merola – PD)</p> <p>Mancato aggiornamento e richiesta di revisione delle soglie di reddito per i familiari fiscalmente a carico ex art. 12, comma 2, del TUIR, impatto del drenaggio fiscale (fiscal drag) e ipotesi di indicizzazione all'inflazione.</p>	<p>Risposta del Ministero dell'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La disciplina delle detrazioni si inserisce in un sistema integrato di welfare in cui l'Assegno Unico costituisce il principale strumento di supporto per i figli fino a 21 anni, con uno stanziamento annuo di oltre 19 miliardi di euro interamente indicizzato all'inflazione. • Gli effetti del drenaggio fiscale risultano compensati, in linea con i rilievi ISTAT, dalle riforme strutturali già varate dal Governo, quali la riduzione a regime del cuneo fiscale e la rimodulazione delle aliquote e degli scaglioni IRPEF.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05506 (Del Barba – IV)</p> <p>Scadenza imminente del meccanismo dello split payment (30 giugno 2026), stato della richiesta di proroga governativa presso il Consiglio dell'Unione Europea e incertezza operativa per le imprese</p>	<p>Risposta del Ministero dell'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'istituto, disciplinato dall'articolo 17-ter del d.P.R. n. 633 del 1972, prevede che l'onere di versare l'IVA sugli acquisti di beni e servizi ricada direttamente sulle pubbliche amministrazioni e sulle società controllate, derogando alle ordinarie modalità di

<p>fornitrici della PA.</p>	<p>liquidazione dell'imposta dovuta ai fornitori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viene rimarcata la significativa efficacia dello strumento nel contrasto all'evasione fiscale e nel rafforzamento della compliance. Trattenendo l'imposta alla fonte, si garantisce il tempestivo afflusso di gettito all'erario, operando in piena sinergia con i sistemi telematici di fatturazione elettronica. • Sul piano normativo, si ripercorre l'evoluzione delle proroghe europee dal 2017, ricordando la recente rimodulazione introdotta dall'articolo 10 del decreto-legge n. 84 del 2025. Tale disposizione ha stabilito l'esclusione delle società quotate nell'indice FTSE MIB dal regime a decorrere dal 1° luglio 2025. • Per salvaguardare questi equilibri, il Governo ha trasmesso formale richiesta di rinnovo il 1° ottobre 2025, attivando la procedura prevista dall'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE. In data odierna, la Commissione europea ha ufficialmente adottato la proposta di deroga, inviandola al Consiglio UE per la definitiva approvazione.
<p>Interrogazione a risposta immediata 3-02744 (Centemero – Lega)</p> <p>Scadenza dell'autorizzazione europea (31 dicembre 2025) alle agevolazioni fiscali per gli investimenti in start-up innovative, stallo della proroga della detrazione ordinaria al 30% e crollo degli investimenti <i>early stage</i> nel primo trimestre 2026.</p>	<p>Risposta del Ministro delle imprese Urso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ecosistema italiano dell'innovazione registra una crescita significativa negli ultimi tre anni, con le PMI innovative aumentate da 2.500 nel 2022 a 3.170 nel 2025 e gli incubatori certificati passati da 39 nel 2020 a 67 nel 2025. • I capitali deliberati per il venture capital sono cresciuti del 145%, passando complessivamente da 311 milioni di euro nel 2023 a 763 milioni di euro nel 2025. • Sul fronte della tutela della proprietà industriale, si rileva un aumento del 32,3% per le domande di brevetto per invenzione e il raggiungimento di un totale di 1.123 marchi storici registrati. • La strategia futura si sviluppa promuovendo in sede comunitaria il cosiddetto 28° regime societario per favorire la mobilità nel mercato unico e definendo a livello nazionale un testo unico sulle startup per riordinare la materia e ottimizzare i sistemi di incentivo. • In merito alle criticità sul vecchio incentivo fiscale del 30% emerse nella scorsa legislatura per gli aiuti del biennio 2019-2020 e monitorate da Bruxelles nel 2022, il Governo è intervenuto con la legge n. 193 del 2024 per risolvere il vuoto normativo. • Chiusa positivamente l'interlocuzione con la DG Comp della Commissione europea, è stata avviata la procedura di notifica del nuovo regime con l'obiettivo di garantirne l'efficacia

	retroattiva a partire dal 1° gennaio 2026.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08262 (Magi – +Europa)</p> <p>Rilievi della Commissione europea nel Country Report 2026, criticità strutturali del regime forfettario per i lavoratori autonomi, disincentivi alla crescita aziendale e alterazione dell'equità orizzontale del sistema fiscale rispetto al lavoro dipendente.</p>	Presentata

in materia di Lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08208 (L'Abbate – M5S)</p> <p>Dati del IV Rapporto Unicef su denunce di infortunio e incidenti mortali tra gli under 19, e richieste di strumenti speciali di valutazione del rischio e campagne di prevenzione.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05508 (Soumahoro – Misto)</p> <p>Incentivi alla permanenza volontaria nel mercato del lavoro oltre l'età pensionabile, invecchiamento demografico, ipotesi di cumulo totale tra pensione e reddito da lavoro con franchigia di esenzione fiscale.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05509 (Mari – AVS)</p> <p>Crisi dello stabilimento Cermed, attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e relativo blocco dell'erogazione per esaurimento dei tetti massimi di durata.</p>	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05496 (Iaria – M5S)</p> <p>Crisi occupazionale e calo dei traffici allo scalo intermodale di Domodossola 2, cessazione del servizio autostrada ferroviaria lungo l'asse del Sempione e strategie di rilancio logistico.</p>	<p>Risposta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In conformità agli standard di interoperabilità definiti dall'Unione europea, l'infrastruttura dovrà essere adeguata entro il 2030 per consentire la circolazione di treni merci lunghi 740 metri e garantire il rispetto dei parametri di carico assiale, mentre l'allineamento alla sagoma limite del corridoio è programmato entro il 2040. • Il quadro giuridico si basa sull'Accordo bilaterale del settembre 2020 tra il Governo italiano e il Consiglio Federale Svizzero per il potenziamento dell'asse Lötschberg-Sempione, seguito dalla Convenzione attuativa del 2022 tra RFI e l'Ufficio Federale dei Trasporti svizzero per il completamento del corridoio ferroviario a 4 metri. • I cantieri sono stati avviati nel corso del 2024 con un investimento iniziale previsto dalla Convenzione di 181 milioni di euro (di cui 134,5 milioni a carico della Confederazione Svizzera); a seguito degli aggiornamenti progettuali, il costo complessivo è stato rideterminato in 287,5 milioni di euro, registrando un fabbisogno residuo di circa 61 milioni da coprire nei prossimi aggiornamenti del Contratto di Programma. Il completamento delle opere è stimato entro il 2029. • Sulle linee Milano-Domodossola, Novara-Domodossola e Arona-Domodossola sono in atto interventi complementari di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, tra cui l'implementazione del sistema ERTMS finanziato tramite PNRR e il quadruplicamento della tratta Rho-Parabiago.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05497 (Pastorella – Az)</p> <p>Carenza strutturale di collegamenti ferroviari a lunga percorrenza per la Sicilia, rincari tariffari per i lavoratori e studenti fuori sede nei periodi festivi e limiti del treno speciale «Sicilia express».</p>	<p>Risposta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I servizi a lunga percorrenza sono regolati dal Contratto di servizio tra il Mit e Trenitalia. L'offerta attuale prevede dieci collegamenti giornalieri complessivi. • È stato avviato un piano di potenziamento strutturale attraverso l'immissione, per i collegamenti diurni, del nuovo materiale ibrido HTR in doppia composizione. • A tutela dei viaggiatori e per garantire l'accessibilità economica dei collegamenti essenziali, i prezzi dei biglietti per i servizi Intercity Giorno e Intercity Notte non hanno subito alcuna modifica o aumento nel periodo

	<p>compreso tra il 2017 e il 2026.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I collegamenti straordinari promossi da FS Treni Turistici Italiani in prossimità delle festività hanno una funzione esclusivamente turistica. Tali corse non sono sostitutive né sovrapponibili all'offerta ordinaria e di continuità territoriale garantita dal Contratto di servizio nazionale.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05498 (Barbagallo – PD)</p> <p>Mancato rispetto del cronoprogramma per l'avvio dei lavori della nuova fermata ferroviaria «Acireale-Bellavista» sulla linea Messina-Siracusa e richieste di aggiornamento sui tempi di esercizio.</p>	<p>Risposta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La progettazione esecutiva della nuova fermata ferroviaria "Acireale Bellavista" è stata approvata nel novembre 2025, a cui ha fatto seguito la formale consegna dei lavori all'impresa appaltatrice nel dicembre 2025. • Attualmente risultano in corso le prime attività preliminari necessarie alla cantierizzazione dell'area dell'intervento. • Si registrano alcuni rallentamenti nell'avanzamento complessivo delle lavorazioni, costantemente monitorati dalla direzione lavori; a tutela del cronoprogramma, sono già state attivate iniziative di impulso e di coordinamento verso l'appaltatore per garantire l'adempimento degli obblighi contrattuali. • Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti conferma il monitoraggio dell'iter realizzativo dell'opera, considerata strategica per il potenziamento dell'accessibilità al trasporto su ferro e per l'efficientamento della mobilità nel territorio del comune di Acireale.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05499 (Boscaini – FI)</p> <p>Disagi alla viabilità per i cantieri di manutenzione straordinaria sul Ponte di Bressana Bottarone, impatto economico sulle imprese di autotrasporto e richiesta di ristori chilometrici e rimborsi pedaggi sul modello della Regione Liguria.</p>	<p>Risposta del Ministero delle Infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I lavori sono iniziati nel 2025 istituendo un senso unico alternato per la viabilità stradale. Durante le interruzioni programmate sono stati installati i rinforzi strutturali sul binario pari, avviate le attività di sabbiatura e riverniciatura e demolita la vecchia soletta dell'impalcato stradale; le ispezioni in corso d'opera hanno evidenziato la necessità di sostituire ulteriori elementi metallici fortemente deteriorati. • La Prefettura di Pavia ha coordinato un piano di mobilità sostitutiva che individua le tratte autostradali delle arterie A7 e A21 quali percorsi alternativi principali da utilizzare durante le fasi di cantiere a più alto impatto. • Il Ministero sta esaminando l'impatto economico patito da imprese e autotrasportatori per valutare l'attivazione di misure di sostegno; parallelamente, si approfondisce la fattibilità di esenzioni pedonali per specifiche categorie sulle tratte autostradali alternative, mentre restano attive

	<p>le esenzioni di servizio concesse ai mezzi dei Vigili del Fuoco e dell'Arma dei Carabinieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per ottimizzare il coordinamento della mobilità, il Ministero ha istituito in data 6 marzo 2026 un tavolo tecnico con la Regione Lombardia e le società concessionarie autostradali; un nuovo incontro interistituzionale è programmato entro il mese di giugno per definire le soluzioni operative a tutela del territorio.
<p>Interrogazione a risposta in Commissione 5-05489 (Caso – M5S)</p> <p>Sospensione precauzionale della circolazione sulla linea 2 della metropolitana di Napoli (tratta Campi Flegrei-Pozzuoli) per accumulo di anidride carbonica nella Galleria Flegrea, monitoraggio INGV e potenziamento dei trasporti sostitutivi.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta in Commissione 5-05500 (Iaria – M5S)</p> <p>Riattivazione e collaudo degli ascensori presso la stazione ferroviaria di Trecate, presunte interlocuzioni politiche in concomitanza con la campagna elettorale comunale e criteri di trasparenza nella programmazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche da parte di RFI.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08223 (Fornaro – PD)</p> <p>Disagi per i pendolari della tratta Novi Ligure-Milano a causa dei cantieri estivi 2026 sul ponte ferroviario sul Po, blocco del passante di Milano e richiesta di soluzioni alternative e di un tavolo istituzionale.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08235 (Perissa – FdI)</p> <p>Mancato rispetto della quota d'obbligo del 50% nella destinazione dei proventi delle multe stradali da parte di Roma Capitale, violazione dell'Art. 208 del Codice della Strada e incremento degli incidenti nel territorio capitolino.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08261 (Ascari – M5S)</p> <p>Emergenza edilizia e strutturale della casa circondariale di Sollicciano (Firenze), blocco dei fondi stanziati per la ristrutturazione, infiltrazioni croniche e inadeguatezza del piano di manutenzione straordinaria degli edifici.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08260 (Carmina – M5S)</p>	Presentata

<p>Emergenza e crisi idrica strutturale nella provincia di Agrigento e nel comune di Canicattì, dissesto finanziario del gestore pubblico AICA, violazione dei LEP e ipotesi di attivazione dei poteri sostitutivi dello Stato.</p>	
--	--

Varie

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-08239 (Baldino – M5S)</p> <p>Stato di attuazione del Fondo di sostegno ai comuni marginali, programmazione delle risorse per il triennio 2024-2026, scadenze del Decreto Coesione (DL n. 60 del 2024) e contrasto allo spopolamento delle aree interne del Mezzogiorno.</p>	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di indirizzo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Mozione 1-00585 (Della Vedova – +Europa)</p> <p>Riforma dei meccanismi decisionali dell'Unione Europea, superamento del diritto di veto e passaggio al voto a maggioranza qualificata (QMV) nella Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC), anche tramite l'attivazione delle clausole passerella.</p>	Presentata
<p>Mozione 1-00586 (Bonetti – Az)</p> <p>Governance economica europea, Semestre europeo 2026 e raccomandazioni della Commissione, clausola di salvaguardia per la difesa e la resilienza energetica, attuazione degli impegni NATO (Vertice de L'Aja), competitività del mercato unico e politiche per la transizione demografica.</p>	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02666 (Rastrelli – FdI)</p> <p>Stato di avanzamento degli obiettivi del PNRR nel settore giustizia, abbattimento dell'arretrato nei procedimenti civili e penali, rispetto di milestone e target concordati con l'Unione Europea.</p>	<p>Risposta del Ministro della giustizia Nordio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Ministero della giustizia attesta il conseguimento delle milestone e dei target del PNRR. Il Country Report della Commissione europea del 3 giugno esprime una valutazione positiva sulle riforme, che includono la digitalizzazione del processo penale di primo grado e la riqualificazione di oltre 289.000 metri quadrati di edilizia giudiziaria. • Nel settore penale, i dati al 31 dicembre 2025 evidenziano una contrazione dei tempi di definizione dei procedimenti pari al 31,5%. Il risultato rilevato supera il target del 25% originariamente fissato dal Piano per la conclusione della misura di efficientamento. • Nel comparto civile, le pendenze risalenti al

	<p>2022 registrano un abbattimento dell'89,5% nei tribunali e del 91% presso le Corti d'appello. Tali parametri si collocano in linea con l'obiettivo finale di riduzione del 90% previsto entro giugno 2026.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'indicatore del disposition time civile mostra una riduzione del 28,8% al 31 dicembre 2025, salita al 40,6% al 30 aprile 2026. Il dato rispetta l'obiettivo di contrazione del 40% entro giugno 2026, in attesa della validazione definitiva della Commissione europea.
--	---